



Da Casa Cervi la festa
della Caduta del Fascismo
diventa RETE NAZIONALE



luglio

la Pastasciutta
Antifascista

71esimo 1943-2014

"Ho sentito tanti discorsi
sulla fine del fascismo
ma la più bella parlata
è stata quella della
pastasciutta in bollore"

Alcide Cervi,
I miei sette figli

Decine di Pastasciutte in tutta Italia...

Arluno (Mi), Bareggio (Mi), Bologna, Busto Arsizio (Va), Calice (Sv), Casette (Ms),
Castiglione d'Orcia (Si), Ceriale (Sv), Cinisello Balsamo (Mi), Corbetta (Mi), Cornaredo
(MI), Finale Ligure (Sv), Firenze, Feligno (Sv), Fosdinovo (Ms), Magenta (Mi), Martina
Franca (Ta), Milano-Barona, Noli (Sv), Piacenza, Pietra Ligure (Sv), San Giovanni in
Persiceto (Bo), Sasso Marconi (Bo), Sedriano (Mi), Settimo (Mi), Spotorno (Sv), Verona,
Vicenza, Vittuone (Mi) ...e tante altre!

[facebook.com/groups/PastasciuttaAntifascista](https://www.facebook.com/groups/PastasciuttaAntifascista)

www.istitutocervi.it



con il contributo di:
coop
Consumatori Nordest



venerdì dalle
ore 18.30

luglio 2014

71esimo 1943-2014

LA PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA
a **CASA CERVÌ**

insieme a:

DAVID RIONDINO
la CASA del VENTO
MARK BEE

ingresso in libertà

www.istitutocervi.it

CITTADINANZA



MEMORIA

Ore 18.30

Presentazione del volume "MARTIRIO"

con i racconti di Vittorio Graziosi e i disegni di Carlo Cecchi
sull'eccidio di Monte Cappone di Jesi (AN)

Ore 19.00

Associazione Tuttinbici

Pedalata fino a Casa Cervi

Partenza da Reggio Emilia (Via Zandonai, 15) per una distanza di km 21

Ore 20.00

SERATA DELLA STORICA PASTASCIUTTA

nel Parco di Casa Cervi

Ore 21.30

David Riondino Recital Antifascista

"Quando la pastasciutta era in bianco... e le camicie no!"

A seguire

La Casa del Vento Live acustico

In chiusura

Mark Bee Dj Set Resistente

**Punti ristoro e servizi del Museo Cervi attivi
per tutto l'arco della festa**

Via F.lli Cervi, 9 - GATTATICO (RE) Tel. 0522.678356 - info@istitutocervi.it

Evento in streaming su www.youtube.com/IstitutoAlcideCervi

www.istitutocervi.it

25 luglio la Pastasciutta Antifascista di Casa Cervi

Quando la pastasciutta era in bianco... e le camicie no!

Alla caduta del Fascismo, il 25 luglio del 1943, fu grande festa a Casa Cervi, come in tutto il Paese. Una gioia spontanea di molti italiani che speravano nella fine della guerra, nella morte della dittatura.

La Liberazione verrà solo 20 mesi dopo, al prezzo di molte sofferenze. Ma quel 25 luglio, alla notizia che il duce era stato arrestato, c'era solo la voglia di festeggiare. A Campegine, i Cervi insieme ad altre famiglie del paese, portarono la pastasciutta in piazza, nei bidoni per il latte. Con un rapido passaparola la cittadinanza si riunì attorno al carro e alla "biroica" che aveva portato la pasta. Tutti in fila per avere un piatto di quei maccheroni conditi a burro e formaggio che, in tempo di guerra e di razionamenti, erano prima di tutto un pasto di lusso. C'era la fame, ma c'era anche la voglia di uscire dall'incubo del fascismo e della guerra, il desiderio di "riprendersi la piazza" con un moto spontaneo, dopo anni di adunate a comando e di divieti.

Di quel 25 luglio, di quella pagina di storia italiana è rimasto poco nella memoria collettiva. Eppure c'è stato, in tutta Italia e in quella data, uno spirito genuino e pacifico di festa popolare: prima dell'8 settembre, dell'occupazione tedesca, della Repubblica di Salò. Prima delle brigate partigiane e della Lotta di Liberazione.

A settantuno anni da quella data di svolta, e da quella festa spontanea, L'Istituto Cervi vuole ricordare con una serata speciale la ricorrenza di una delle date cruciali di quel tumultuoso 1943. Rispettandone sempre lo spirito popolare e genuino.

Per ricordare ancora di più quando la pasta era in bianco, e le camicie no...

La pastasciutta antifascista diventa rete nazionale

L'idea di "esportare" la festa della pastasciutta è nata quasi spontaneamente, a partire dalle tante realtà associative che sono in contatto con il Cervi in tutta Italia. Grazie all'impulso dell'ANPI nazionale, la rete delle pastasciutte antifasciste si è allargata, a macchia d'olio, in molte parti della penisola. L'ideale della pastasciutta del 25 luglio ha conquistato così altri territori, altre comunità che vogliono riproporre gli stessi ingredienti della serata di Casa Cervi: la festa per la caduta del fascismo, la pastasciutta, la rievocazione storica. Anno dopo anno, la pasta in "onore" dell'arresto di Mussolini, è diventata (è il caso di dirlo) "virale". Molte contrade hanno risposto nel tempo a questo appello, maturato soprattutto nella diffusione dell'evento nel 2013 (l'anno del 70° anniversario) in oltre 20 località. Oggi, a questo ideale avvenimento diffuso, partecipano più di 30 feste in contemporanea, in tutta Italia, collegate tra loro attraverso i social network e unite dalla trasmissione in streaming della manifestazione di Casa Cervi.

A oltre sette decenni di distanza, così come la notizia della caduta del Regime nel 1943 contagiava di speranza tante comunità in tutta Italia, rivive una festa diffusa, un piatto di pasta dopo l'altro.

Buon appetito antifascista, ovunque voi siate!

MEMORIA